

# ALBANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM  
Telefono: 06/93.26.84.01  
Fax: 06/93.23.844  
e-mail comunicazioni@diocesialbano.it

**LAZIO** Sette Avenire

SINODO

**Una «traccia» per le sintesi dei circoli**  
È disponibile sul sito della diocesi di Albano – www.diocesialbano.it – una scheda predisposta dalla segreteria del Sinodo, contenente i suggerimenti per la stesura delle sintesi dei circoli sinodali, avviati nelle parrocchie e negli otto ambiti di ascolto individuati dal vescovo Vincenzo Viva e dalla stessa segreteria diocesana. «Pur consapevoli che ogni sintesi possa far perdere autenticità alla narrazione dell'esperienza vissuta – spiega la segreteria del Sinodo – essa è uno strumento prezioso di discernimento, un momento in cui ci mettiamo di nuovo in ascolto dello Spirito per raccogliere insieme gli aspetti che maggiormente ci interpellano». La traccia proposta è valida sia per le sintesi vicariali e parrocchiali che per quelle degli otto ambiti di ascolto. La scadenza per l'invio è domenica 20 marzo, tramite email all'indirizzo sinodo@diocesialbano.it.



Uno dei circoli sinodali della Consulta delle aggregazioni laicali che si sono svolti a febbraio ad Albano. L'organismo della diocesi riunisce le associazioni e i movimenti ecclesiali, con lo scopo di favorire la conoscenza reciproca

L'esperienza dei circoli sinodali della consulta diocesana delle aggregazioni laicali

## Carismi e stili differenti tutti uniti nel cammino

DI DANIELE CONCIATORI

In questo tempo straordinario nell'ordinario, che vede la Chiesa tutta in cammino sinodale, continuano le esperienze di incontro, confronto e ascolto di tutte le realtà della diocesi di Albano. Così, nel mese di febbraio, si è riunita in Seminario ad Albano l'assemblea della Consulta delle aggregazioni laicali (Cdal) per vivere insieme l'esperienza dei circoli sinodali. La Consulta, di cui è delegato vescovile monsignor Carlino Panzeri, è l'organismo della diocesi in cui si ritrovano le associazioni e i movimenti ecclesiali, con lo scopo di favorire la conoscenza reciproca, la riflessione comune e il confronto di idee ed esperienze per crescere insieme nella comunione e nella carità. Sentirsi parte di qualcosa, riscoprirsi fratelli e protagonisti, gli uni accanto agli altri in un cammino condiviso, è un autentico dono, che passa attraverso le parole, i volti, gli sguardi, le storie di chi si incontra in questo viaggio. L'esperienza dei circoli sinodali, vissuta in ascolto dello Spirito Santo e degli altri partecipanti, si traduce e concretizza proprio in questo: non tanto in un lavoro che si aggiunge alle altre cose da fare, quanto più in un'opportunità da cogliere. È l'incontro della Consulta delle aggregazioni laicali ha rappresentato una vera e propria occasione e possibilità per le associazioni di sentirsi membra di un solo corpo, con carismi e stili differenti, ma con la stessa gioia nel cuore da testimoniare. «Partire dalla nostra esperienza di vita e di incontro col Signore – ha raccontato Chiara Russo, la più giovane partecipante all'assemblea – è sta-

ta una vera ricchezza per ciascuno. Ci ha fatto respirare quella fraternità che continuiamo a vivere e sperimentare ogni giorno nelle realtà in cui viviamo il nostro servizio e a cui continuiamo a dire "sì", con la consapevolezza di non essere soli, anzi, con la gioia nel cuore di sentirsi parte di qualcosa di più, di un solo corpo, in un viaggio che ha una meta condivisa ed è arricchito e valorizzato dallo stile, dai carismi e dalle esperienze di ciascuna associazione».

LA CELEBRAZIONE

**Preghiera e ricordo**

Martedì scorso, presso il santuario diocesano di Santa Maria della Rotonda, il vescovo di Albano Vincenzo Viva ha celebrato Messa nel giorno dell'anniversario della morte di don Luigi Giussani, fondatore di "Comunione e liberazione", nell'anno in cui si celebra il centenario della nascita del sacerdote. Presenti alla celebrazione anche i rappresentanti diocesani del movimento "Comunione e liberazione", che don Giussani fondò nel 1969, come maturazione di "Gioventù studentesca", coinvolgendo, oltre agli studenti delle scuole medie superiori, un numero sempre crescente di universitari e adulti.

Guidati dalla Parola, dopo l'invocazione allo Spirito Santo, infatti, i gruppi in cui si è divisa l'assemblea hanno sperimentato un ascolto partecipato, facendo emergere il vissuto di ciascuno attraverso delle domande e partendo dall'esperienza che ciascuno ha fatto o fa del camminare insieme nella Chiesa e condividendone gioie e fatiche. «Il cammino sinodale di cui tutti siamo protagonisti e partecipi – ha aggiunto Chiara Russo – ci invita ad essere testimoni concreti e credibili della gioia del Vangelo nei luoghi della quotidianità, da laici che sono parte di una Chiesa che non lascia indietro nessuno. Una Chiesa che continua a farsi domande e a mettersi in discussione per essere sempre più "casa" per tutti, che desidera raggiungere e rivolgere lo sguardo e l'abbraccio a chi c'è e oltre, con un senso di cura che passa attraverso la nostra presenza, i nostri gesti, il nostro essere per e con l'altro». I circoli sinodali rappresentano per le aggregazioni laicali tutto questo: il desiderio di esserci, di riscoprire insieme ciò che è essenziale, con la curiosità di conoscere e incontrare l'altro per fare rete e curare alleanze tra le diverse realtà e associazioni, valorizzando l'esperienza di tutti e continuando ad incarnare sempre più uno stile fraterno e sinodale. Il tutto sempre alla luce dello Spirito Santo. Il prossimo passo sarà infatti quello di continuare a proporre all'interno delle varie aggregazioni l'esperienza dei circoli sinodali affinché possa continuare la condivisione di idee, proposte e sogni per una Chiesa che vede tutti, nessuno escluso, in un cammino di comunione, partecipazione e missione.



L'incontro della Consulta

**La Messa per le Ceneri**

Il prossimo 2 marzo, Mercoledì delle Ceneri, il vescovo Vincenzo Viva presiederà la Messa nella cattedrale di San Pancrazio martire, ad Albano Laziale, con inizio alle 18, celebrando il rito dell'imposizione delle Ceneri, in presenza con la comunità dei fedeli della diocesi il tempo della Quaresima. Domenica prossima alle 18, ancora in Cattedrale, monsignor Viva celebrerà la Messa con il rito di Elezione dei catecumeni della Chiesa di Albano.

SANITÀ

## Istituito a Marino un fondo Caritas per gli «ultimi»

Nel lungo periodo della pandemia, la Caritas della parrocchia di San Barnaba apostolo, a Marino, ha cercato in ogni modo di fare la sua parte, alleviando le sofferenze dei più esposti alla crisi, fornendo sia cibo, vestiario e sussidi economici per il pagamento di bollette, ma anche tanto ascolto a persone fragili e impaurite. Un altro servizio, attivato da poche settimane, poi, prevede la costituzione di un fondo economico per le persone e le famiglie in difficoltà, per fare fronte ai pagamenti richiesti per tutte quelle prestazioni sanitarie non fornite dal Servizio sanitario nazionale: l'obiettivo è quello di sostenere, sino alla concorrenza del 50%, il costo per prestazioni sanitarie o visite specialistiche e analisi, agli iscritti alla Caritas con un Isee sino a 6000 euro o predisporre un colloquio per accertarne la fragilità sociale. L'idea affonda le radici nell'attuale periodo della pandemia: nonostante i proclami a volersi tutti bene, a riconsiderare il modo di vivere in maniera più armonica, oggi che in fondo a quel tunnel scavato dal virus si comincia a intravedere la luce del lento ritorno alla normalità, molti problemi della società riemergono in tutta la loro evidenza, rischiando di emarginare ancora e di più le fasce deboli che la compongono.

È, ad esempio, il caso della sanità. Nonostante quella pubblica, con i suoi principi di universalità ed equità, rappresenti ancora oggi un modello per molti partner europei e mondiali, in grado di garantire gratuitamente ai cittadini l'assistenza integrativa socio-sanitaria, di fatto si assiste spesso a ritardi e deficit nella erogazione di prestazioni, che minano gli stessi principi ispiratori del sistema nazionale e costringono molti a rivolgersi a strutture private con notevole esborso di denaro. Certo lo tsunami affrontato dalla sanità con la pandemia ancora in corso è stato devastante, ma ha anche messo in risalto i ritardi e le problematiche che assillano i servizi sanitari, soprattutto quelli territoriali e di base.

Le disuguaglianze in questo settore, generate dal Covid-19, nonostante l'eccezionale lavoro svolto dai medici e dal personale infermieristico, sono state ampiamente descritte nei report delle Caritas che, continuano a credere nel servizio sanitario pubblico, come dimostra anche l'impegno nella prevenzione, che si concretizza nella collaborazione con la Asl Rm6 nel divulgare tra gli utenti della Caritas il calendario mensile delle attività di screening oncologici, tra i quali quello mammografico, il citologico e del colon retto. Così, in attesa del ritorno a una normalità che assicuri cure adeguate ai colpiti da patologie gravi o acute, è necessario però garantire l'accesso ai servizi sanitari a tutte le fasce della popolazione, compresa quella anziana o non in grado di pagare i ticket per prestazioni che quella pubblica - per ritardi o carenze - non riesce ad erogare.

In questo quadro, che da emergenza sta assumendo connotati strutturali, in attesa di provvedimenti di riforma e anche alla luce dei notevoli e ingiustificati rincari applicati dalle strutture private, o convenzionate con il Servizio sanitario nazionale, la Caritas della parrocchia di San Barnaba - tramite il Centro di ascolto - ha messo a disposizione il fondo per le famiglie meno abbienti.

Sandro Caracci

## Rimodulati dalla Asl Roma 6 alcuni servizi sul territorio

Una nuova rimodulazione dei servizi ospedalieri e territoriali, al fine di aumentare la capacità di prestazione delle strutture, è stata avviata nei giorni scorsi dalla Asl Roma6. Nel dettaglio, la riorganizzazione si è resa possibile grazie all'ottimo andamento della campagna vaccinale e alla discesa della curva epidemiologica, con le variazioni organizzative che hanno coinvolto le seguenti strutture: il centro vaccinale pediatrico dell'Ospedale dei Castelli, da martedì scorso è stato trasferito ed è ora attivo presso il presidio di Albano, in via Olivella 171 (nei locali dell'ex Ospedale San Giuseppe di Albano), dove è attivo da venerdì scorso anche il centro vaccinale per gli adulti, anche questo precedentemente aperto presso l'Ospedale dei Castelli. I centri vaccinali allestiti presso la Casa della salute di Rocca Priora e nel presidio di Marino sono stati temporaneamente disattivati e tutti gli utenti con prenotazione in uno dei centri interessati dalle variazioni riceveranno comunicazione per il nuovo appuntamento o potranno liberamente accedere ad uno dei centri vaccinali negli orari di apertura.



Infiorata a Genzano di Roma  
Dal 18 al 20 giugno si terrà la tradizionale manifestazione nel centro cittadino

## L'Infiorata omaggia la «Madre Terra»

«La nostra Madre Terra» è il tema scelto per l'edizione 2022 della tradizionale infiorata di Genzano di Roma che animerà e colorerà il centro storico cittadino dal 18 al 20 giugno prossimi. Obiettivo del tema di quest'anno della manifestazione, che si svolge nel comune dei Castelli romani da oltre 200 anni, ha come obiettivo quello di rappresentare ed evidenziare - nell'arte dell'infiorare - che si svolge dal 1778 su via Italo Belardi, la storica via Livia - la sfida alla creazione di un futuro migliore per l'uomo, l'ambiente e la natura. «Il tema "La nostra Madre Terra" - spiega nel testo del bando il Comune di Genzano di

Roma - vuole essere non solo un momento artistico da convogliarsi nella realizzazione della Tradizionale infiorata prevista per giugno, ma anche un momento di riflessione volto alla sensibilizzazione del rapporto tra gli esseri umani e il pianeta Terra, così che artisti, cittadini, fruitori dell'opera d'arte in questione possano, anche se per pochi istanti, riflettere sulla grande responsabilità che tutti noi abbiamo nei confronti del nostro pianeta». In questi giorni (il termine ultimo è il prossimo 3 marzo) stanno giungendo in Comune i bozzetti dei maestri infioratori che dovranno essere selezionati per l'infiorata. A valutarli sarà un'apposita commis-

sione giudicatrice, presieduta dal sindaco Carlo Zoccolotti, e composta da cinque membri: tre garanti istituzionali e due personalità con competenze artistiche e culturali, esperti in arti figurative e tecnici con comprovata esperienza di opere infiorate, nominati dal primo cittadino. La commissione giudicatrice provvederà alla selezione dei bozzetti, sceglierà quelli ritenuti più idonei e avrà la facoltà di fare apportare eventuali modifiche a quelli selezionati al fine di conseguire un equilibrio armonico di forme e di colori nella visione d'insieme dell'Infiorata. Dei garanti istituzionali fanno parte di diritto, oltre al sindaco, l'assessore alla

Cultura e il rappresentante della comunità religiosa nominato dal vescovo di Albano. Della personalità con competenze artistiche e culturali, esperti in arti figurative e tecnici con comprovata esperienza di opere infiorate, faranno invece parte un maestro infioratore (che non abbia presentato bozzetti per questa edizione della manifestazione) e personalità della cultura o dell'arte, nominate dal sindaco. Non sono ammesse deleghe per i membri della commissione e, qualora questa abbia pareri contrastanti circa la fattibilità di un bozzetto, il giudizio espresso dal sindaco sarà vincente.

Giovanni Salsano